

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4399 del 21/09/2020
Oggetto	RINNOVO DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGAZIONE AREA VERDE IN VIA PALLADIO E VIA BOTTICELLI IN COMUNE DI RUBIERA (RE). DITTA: ARAG SRL. PRATICA: REPPA4754, CON ARCHIVIAZIONE PER UNIFICAZIONE DELLA PRATICA RE05A0030.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4534 del 18/09/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

PREMESSO che:

- con determinazione n. 2705 del 01/03/2006 è stata riconosciuta alla ditta Arag Srl c.f. 01339730358 la concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee, nel comune di Rubiera (RE), via Palladio, ad uso irrigazione area verde ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004, **(cod. pratica REPPA4754 cod. risorsa REA6011)**;
- con determinazione n. 6766 del 01/06/2015 è stato rilasciato alla ditta Arinvex Srl c.f. 01339730358, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di Rubiera (RE), via Botticelli, ad uso industriale e igienico ed assimilati, con scadenza al 31/12/2015, **(cod. pratica RE05A0030 cod. risorsa REA6782)**;

PRESO ATTO che:

- con atto Repertorio n. 80448 a Ministero del Notaio Dott. Guido Corradi di Rubiera con decorrenza dal 01/01/2003, la società Arinvex Srl, in precedenza Arag Srl, C.F./P.IVA 01339730358 è stata oggetto di scissione aziendale parziale mediante trasferimento del patrimonio nella società Esafin S.r.l., C.F./P.IVA in 01801480359, con variazione della denominazione in Arag S.r.l.;
- con domanda assunta al prot. n. 1062780 del 05/12/2006, presentata ai sensi del R.R. 41/2001 la ditta Arag Srl, c.f. 01801480359, ha richiesto il rinnovo della concessione cod. pratica REPPA4754;
- con domanda assunta al prot. n. PG/2015/0792503 del 28/10/2015, presentata ai sensi del R.R. 41/2001 la ditta Arinvex Srl, c.f. 01339730358, ha richiesto il rinnovo della concessione cod. pratica RE05A0030 con cambio d'uso da industriale e igienico ad irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale, in quanto il capannone dedicato all'attività produttiva è stato demolito ed è stato costruito un nuovo stabilimento dedicato all'accettazione delle merci in entrata e allo stoccaggio delle stesse, mentre per l'uso igienico sanitario viene utilizzata la rete acquedottistica;

PRESO ATTO INOLTRE che:

- la ditta Arag Srl, c.f. 01801480359, con nota prot. n. PG/2020/20920 del 10/02/2020, chiede che le venga riconosciuto il rinnovo con cambio di titolarità anche della concessione cod. pratica RE05A0030 e con la medesima nota la ditta Arinvex Srl, c.f. 01339730358, manifesta l'assenso all'utilizzo del pozzo REA6782, posto su terreno di sua proprietà a favore della ditta Arag Srl;
- la ditta Arinvex Srl, con nota assunta al prot. n. PG/2020/83248 del 10/06/2020, manifesta l'assenso all'utilizzo del pozzo REA6011 posto su terreno di sua proprietà a favore della ditta Arag Srl;
- la ditta Arag Srl chiede l'unificazione delle pratiche REPPA4754 e RE05A0030 per l'utilizzo di entrambi i pozzi, con nota assunta al prot. n. PG/2020/87414 del 17/06/2020, sottoscritta anche dalla ditta Arinvex Srl proprietaria del fondo;

DATO ATTO:

- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda di concessione con unificazione sul BURERT n. 256 del 22/07/2020 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli art. 5, 27, 28 e 31 del r.r. 41/2001;

CONSIDERATO che:

- che le derivazioni dai due pozzi (codice risorsa REA6011 e REA6782 rispettivamente delle pratiche REPPA4754 e RE05A0030) sono destinate al medesimo uso, sono limitrofe e a servizio della stessa unità aziendale, per cui non si ravvedono motivi ostativi all'unificazione delle stesse in un unico atto concessorio;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;

- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde di pertinenza aziendale);

CONSIDERATO INOLTRE che:

- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;
- i pareri di rito erano stati acquisiti per la pratica RE05A0030;
- con la verifica del bilancio idrico, valutata ex ante col “metodo Era”, la derivazione complessiva oggetto di concessione ricade nei casi di “Attrazione”, in base alla “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto risulta coerente con il fabbisogno idrico per irrigazione prati/aiuole o similari, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

ACCERTATO che:

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone complessivo pari a euro 274,82 per l'anno 2020, di cui euro 164,89 per la pratica REPPA4754 e un conguaglio di euro 109,93 per la pratica RE05A0030 (fino ad archiviazione della stessa) e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;
- risulta versata dalla ditta Arag Srl in data 23/03/2006, la somma pari a 136,70 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale per la concessione cod. pratica REPPA4754;
- risulta versata dalla ditta Arag Srl in data 08/09/2020 la somma pari a 113,30 ad integrazione di quanto versato precedentemente per un totale di 250,00 euro;
- risulta versata dalla ditta Arinvex Srl in data 12/06/2015 la somma pari a 291,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale per la concessione cod. pratica RE05A0030;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione della pratica RE05A0030 per unificazione con la pratica REPPA4754, di cui mantiene la denominazione e al rinnovo della concessione per il prelievo di acqua pubblica dai due pozzi;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta Arag Srl C.F./P.IVA 01801480359, il rinnovo con cambio di titolarità, cambio di destinazione d'uso della risorsa e contestuale unificazione delle concessioni di derivazione da acque pubbliche sotterranee, come di seguito descritto:
 - prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:
 - **Pozzo 1** (codice risorsa REA6011): profondità di m 74,00, coordinate UTM RER: X: 642.222 Y: 946.424, portata massima e media pari a l/s 2,0 e volume derivato pari a mc/a 162,00;
 - **Pozzo 2:** (codice risorsa REA6782): profondità di m 85,00, coordinate UTM RER: X: 642.178; Y: 946.573, portata massima e media pari a l/s 1,0 e volume derivato pari a mc/a 180,00;
 - ubicazione dei prelievi: Comune di Rubiera (RE), via Palladio e via Botticelli, su terreno di proprietà della ditta Arinvex Srl, consenziente a tale occupazione, censito al fg. n. 21, mapp. n. 30;
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo area verde;
 - portata massima e media complessiva di esercizio pari a l/s 3,0;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 342,00;
2. di attribuire alla concessione unificata ed oggetto di rinnovo il codice pratica “**REPPA4754**” e di archiviare il procedimento codice pratica “RE05A0030”;
3. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2029;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 17/09/2020;
1. di quantificare l'importo del canone dovuto, per la pratica unificata, per l'anno 2020 in 164,89 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale di 291,00 euro versato in data 12/06/2015 dalla ditta Arinvex Srl, in quanto la concessione è garantita dal deposito cauzionale versato dal nuovo concessionario;
7. di notificare il presente provvedimento alla ditta Arag Srl e alla ditta Arinvex tramite posta elettronica certificata;
8. di notificare il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi allo svincolo del deposito cauzionale versato dalla ditta Arinvex Srl;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla ditta Arag Srl, c.f. 01801480359 (cod. pratica REPPA4754).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi ubicati in Comune di Rubiera, Via Palladio e Via Botticelli, su terreno di proprietà della ditta Arinvex Srl c.f. 01339730358, consenziente a tale occupazione, censito al fg. 21, mapp. 30, aventi le seguenti caratteristiche:

- **Pozzo 1** (codice risorsa REA6011): profondità di m 74,00, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 105, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 2,2, coordinate UTM RER: X: 642.222 Y: 946.424, portata massima e media pari a l/s 2,0 e volume derivato pari a mc/a 162,00;
- **Pozzo 2:** (codice risorsa REA6782): profondità di m 85,00, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 100, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 1,1, coordinate UTM RER: X: 642.178; Y: 946.573, portata massima e media pari a l/s 1,0 e volume derivato pari a mc/a 180,00;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale, ricoperta prevalentemente a prato e piantumata anche con alberi da fusto e essenze ornamentali per un'estensione di 925 mq e l'impianto irriguo è del tipo misto goccia/pioggia.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima e media complessiva di esercizio pari a l/s 3,0 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 342,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nei mesi da maggio a settembre per un totale di circa 136 giorni l'anno per indicativi 20 minuti al giorno (pozzo REA6782) e per un totale di circa 45 giorni l'anno per indicativi 30 minuti al giorno (pozzo REA6011).

4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Conoide Secchia - confinato superiore, identificato con il codice 0390ER-DQ2-CCS.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato in 164,89 euro e il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a

darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivi di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare ove non presente e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei e tarati dispositivi di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il

ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.